AGCRS CR R d 45

Veneratissimo Padre,

 girando ieri pe’ corridoi dell’Orfanotrofio Maschile, ho veduto appese alle mura le immagi di qualche illustre Padre Somasco, e non mi cadde sott’occhio la cara immagine del gran Padre di tutti i Padri Somaschi. *Erande nefas!* direbbe chi non sapesse, che la donazione del luogo pio fu data di fresco a’ venerandi Padri Somaschi, i quali volarono qui colla vita, senza bagagli, bramosi di dar mano ad un’opera da anni affidata ( colpa e’ tempi ) a mani sacre, ma non Somasche. Fatto stà, ch’io bramo vedere un ritratto del mio santo Emiliani: di buono, o mediocre pennello sia poi, non tanto mi cale: bastami, che mi risvegli l’idea del mio santo compatriota, da Dio destinato ad essere, come fu, *orphanis adiutorem et patrem.* Finchè i venerandi miei Padri, Rettore e Vicerettore, ne trovano uno migliore, **accettino quello, ch’io dono loro, posseduto un tempo dal loro illustrissimo confratello Giovanni Rado**. Col tempo darò allaL ibreria Somaschense de’ Gesuati La grand’*Etica* dello Stellini in quattro volumi, la *Cantica Dantesca* del Leonarducci, la traduzione del prezioso poema del P. Ceva, *Puer Jesus,* valentemente eseguita dal cardenale Gian Pietro Zorzi, e intanto, a caparra della promessa, ricevano le *Posie Bibliche* del P. Casarotti, gran maestro in poesia.

 Perché poi il P. Rettore rida un tantino, gli mando a leggere certo mio critico (?) Dialoghetto, *pipere Rev.nimio conditum.*

 Bacio ad entrambi la sacra veste, e con tutta venerazione mi dichiaro per loro affettuosissimo serv.re

 Alessandro Piegadi Vicario

 S. Fosca 2 giugno 1852

A’ Molto Reverendi Padri Somaschi

Orfanotrofio de’ Gesuati

 B. D.

 Chiarissimo P. Rettore,

 mando a Lei un libro, che ora non è più mio, col titolo *Indice de’ M. ... Radiani,* da me un dì preparato appunto per inscrivervi l’indice de’ M.... e per registravi memorie su la vita di quel raro Somasco. Altre occupazioni mi stolsero da questo lavoro. Chi verrà dopo di me, adempirà forse la mia intenzione, trovando fra le mie carte ( non tutte in vero da pizzicagnoli ) qualche scrittura attinente al P. Giovanni Rado.

 Mi riverisca i reverendi suoi Confratelli e Novizi; e mia abbia Ella sempre pel suo affez.mo in Xsto Servo

 Al. Piegadi

Da S. Fosca 18 Febb.o 1853

Al R.mo Padre Rettore dell’Orfanotrofio Maschile

D. Luigi Girol. Gaspari

Ai Gesuati

 Alla veneranda Congregazione de’ C. R. S.

 Direttrice dell’Orfanotrofio Maschile ai Gesuati

 Nel mio testamento, scritto nel 1852 di mia mano, ho dichiarato, che dentro un mese dalla mia morte sieno consegnati alla Congregazione de’ C. R. S. tutti i Manoscritti in XII tomi del fu C. R. S. Giovanni Rado, poi Parroco de’ SS. Ermagora e Fortunato; e inoltre il mio ritratto in colori, eseguito dal valente pittore Lattanzio Querena nel 1806, quando il P. Giovanni Rado aveva anni di vita XLII.

 Oggi considerando, che il fare un dono piuttosto in vita , che quando siamo ridotti in cenere, è più dell’animo cosa soddisfacente, cangio consiglio; e, me vivente, sano e robusto, consegno colle mie mani alla mia diletta Congregazione de’ C. R. S., residente nell’Orfanotrofio de’ Gesuati, i XII tomi de’ Manuscritti Radiani. Ma se do tutti i parti di quel sublime intelletto, tengo poi ancora presso di me l’immagine di quel gran Padre Somasco, che posso pur nominare padre mio putativo per l’amore sommo, ch’egli ebbe per me, restato orfanello in età di anni 7.

 Egli mi porse il primo latte purissimo de’ documenti cristiani: egli m’iniziò nel saper letterario: egli mi affidò nella mani de’ C.R S. che reggevano il Seminario di S. Cipriano in Murano; e se la forza prepotente de’ tempi non avesse frapposto ostacoli, egli mi avrebbe vestito di quella veste, che ho sempre desiderata; ed ora sarei il più indegno, il più inutile de’ Somaschi; ma pur sarei C. R. S.

 Veneranda e preclara Congregazione, ricevete il bel dono, ch’io libero, e spontaneo, e con pieno gaudio presento a Voi; e null’altro compenso dalla carità vostra domando, se non un’infocata parola a mio pro, quando elevate la mente in Gesù ed in Maria, e nel Santo degli orfanelli il vostro e mio San Girolamo.

 Sono della Ven.da Congregazione de’ C. R. S. affezionatissimo in Xsto servo

 sign. Parr. de SS. Erm.a e Fort.o e Vicario di S Fosca

Dalla Canonica di S. Fosca

Questo dì 10 Febbraio 1853

